goccia di carnia®
acqua minerale naturale
AUT MIN SANITA N 6829 REG N 2022

IL PICCOLO
Trieste

Anno **109** / *numero* **104** / *L.* **1000** — *Sabato* **12** *maggio 1990*

goccia di carnia®
acqua minerale naturale
AUT MIN SANITA N 6829 REG N 2022

PACCHETTO / DIBATTITO INFUOCATO

E' «rissa» in famiglia

Stamattina a Roma si prepara la linea difensiva contro la Cee

E' quasi rissa «in famiglia», con scambio di accuse e controaccuse, sul «Pacchetto Trieste». Tutto ciò, con il rischio di indebolire la posizione triestina proprio mentre stamattina al ministero dell'Industria è in programma una riunione per coordinare la linea difensiva dinanzi alla Cee. La sfuriata del presidente dell'Assoindustriali, Piero Toresella, ha suscitato un polverone. «Il presidente degli industriali triestini — risponde il presidente della giunta regionale, Adriano Biasutti — deve sapere che se non vi fosse stato l'intervento tempestivo della Regione in seguito alla procedura aperta sulla finanziaria regionale 1988, nel quale è stato affrontato anche il problema del 'Pacchetto' contestualmente eccepito dalla Cee, questo provvedimento statale sarebbe già morto e sepolto perché i ministeri si sono mossi in ritardo su questo problema di loro stretta competenza.»
«Il criticato intervento della Regione quindi — continua Biasutti — lungi dall'essere inopportuno, è stato invece essenziale, sia per richiamare il ministero dell'Industria ed altri ministeri interessati a svolgere gli adempimenti dovuti, sia per aprire la trattativa con la Cee, rimettendo in discussione una decisione negativa che era già stata assunta e stava per essere notificata al governo italiano. La superficialità e l'impreparazione dimostrate da Toresella in questa occasione non meritano ulteriori commenti.»
Anche l'assessore regionale Gianfranco Carbone contesta a Toresella l'asserzione secondo la quale la Regione avrebbe scavalcato lo Stato. «La conclusione è — sottolinea Carbone — che la Regione ha risposto solo per la parte di sua competenza, e che ha cercato di stimolare, per almeno un anno e mezzo, lo Stato a rispondere sul 'Pacchetto', mentre iniziative estemporanee di carattere locale hanno poco senso.»
Da parte sua il presidente della Camera di commercio, Giorgio Tombesi, ha ribadito che vi sono «ampie possibilità di giustificazione dell'esistenza di una legge speciale per l'area triestino-goriziana». Anche la segreteria provinciale della Cgil sollecita una forte iniziativa del governo sottolineando che «eventuali drastici provvedimenti Cee potrebbero avere pesanti ripercussioni sull'occupazione locale.»
In serata, la controreplica di Toresella. «Il presidente della Regione è una persona importante e il suo attacco personale nei miei confronti non può non assumere una particolare valenza politica. Constato che questa è la risposta della Regione alle sacrosante preoccupazioni delle industrie triestine sulla critica situazione in cui versa il «Pacchetto». Personalmente ho, nel passato, apprezzato l'equilibrio del presidente in merito ai problemi del capoluogo, ma la politica non si fa con i 'se' e se poi la Regione incontra difficoltà a sensibilizzare e a orientare i competenti ministeri, non può farsene un vanto».

PACCHETTO / CONTRACCOLPI

Minaccia di far le valigie un colosso tecnologico

Una delle prime cinquecento aziende del mondo minaccia di fare le valigie. E' una delle conseguenze causate dalla ventilata cessazione del «Pacchetto Trieste». La Pittway tecnologica che fa parte della Pittway Corporation con sede a Chicago, da due mesi ha uno stabilimento di duemilacinquecento metri quadrati sull'area dell'ex Vetrobel. Opera nel settore elettronico dell'alta tecnologia, produce soprattutto sofisticate linee di rilevatori antincendio, che esporta in tutta Europa, in Medio Oriente, in India. Ha investito 4 miliardi e mezzo, ha assunto trenta giovani triestini. «Se salta il 'Pacchetto' — spiega l'ingegner Vincenzo Nociti, presidente della Pittway tecnologica — salta il progettato raddoppio dello stabilimento (il terreno è già stato spianato) né saranno portati a un centinaio, com'è previsto, i dipendenti, io sarò costretto a dare le dimissioni, lo stabilimento triestino verrà considerato un ramo secco e alla fine chiuderà.»
La Pittway aveva scelto Trieste, preferendola tra l'altro all'Inghilterra e all'Italia meridionale, proprio perché richiamata dalle agevolazioni concesse, oltre che dalla vicinanza con i mercati dell'Est. «Ma tra una ventina di giorni dovrebbe arrivarci la prima erogazione del Frie — confessa l'ingegner Nociti — e già per questa siamo in apprensione.»

[s. m.]

AIDS / UN DRAMMATICO CASO TRIESTINO

Trasfusione infetta

Da due anni alla Maddalena dopo un'operazione

Servizio di
Claudio Ernè

Secondo il ministero della sanità
un evento simile ogni 500 mila
Attivata l'assicurazione dell'Usl
per mezzo miliardo di indennizzo

Ha sessant'anni. Sul suo volto di nonna si leggono ancora i segni della passata bellezza. La malattia non è riuscita a cancellarli del tutto anche se da due anni vive segregata in una cameretta dell'ospedale della «Maddalena». Attende. Medici e infermieri indossano i guanti di plastica quando si avvicinano per curarla. La nonna ha l'Aids.
L'ha contagiata una trasfusione di sangue effettuata nel 1986 al termine di un intervento chirurgico. La signora era stata ricoverata all'ospedale Maggiore con un'ulcera perforata allo stomaco. Aveva perso molto sangue ed era in pericolo di vita. I chirurghi l'avevano salvata sottoponendola anche a una serie di trasfusioni. Uno dei flaconi era infetto ma nessuno poteva saperlo.
Per due anni la signora ha vissuto tranquillamente. Ha voluto bene al nipotino, ha aiutato la figlia, è uscita di casa col marito, ha guardato la televisione, ha mangiato, dormito, sognato. Una mattina ha ritirato la posta. Un gesto che ripeteva da anni, sempre uguale. Tra i «depliant» pubblicitari che promettevano vincite favolose ha trovato una lettera dell'Usl. Un burocratico invito a presentarsi «quanto prima» all'ospedale per un controllo.
La signora si è presentata. Medici imbarazzati hanno iniziato a spiegarle che non doveva preoccuparsi, che tutto si sarebbe chiarito. «E' solo una questione di probabilità, un'analisi per mettersi definitivamente il cuore in pace». L'ago è entrato nella vena e il sangue ha riempito la siringa, scuro e denso. Per la prima volta la signora ha visto i guanti di plastica. Li ha rivisti per il secondo prelievo assieme agli occhi della gente in camice bianco. La guardavano con paura e pietà.
Il responso le è giunto addosso come un treno in corsa. «Sindrome da immunodeficienza acquisita. Aids» La signora è crollata. Le sue difese si sono allentate sotto quell'uragano scatenatosi nella sua mente. Ha iniziato a star male. Le prime infezioni, i primi ricoveri alla «Maddalena» seguiti da rientri a casa sempre più brevi.
L'Usl si è comportata più che correttamente. Ha fatto «scattare» la polizza stipulata col Lloyd Adriatico. Un avvocato del Tribunale per i diritti del malato si è messo in contatto con la società assicurativa. E' in gioco un indennizzo di mezzo miliardo e forse più. Ma a che servono centinaia di milioni quanto si sa di dover morire? Certo, la vita di ognuno di noi è destinata a chiudersi. Ma un conto è non sapere quando e come. Un altro, essere certi che sarà in un tempo determinato e dover attendere segregati in una stanzetta d'ospedale, con i tuoi simili che ti toccano con mani di plastica e con la mascherina sul volto.
«Com'è potuto accadere?» Si chiederà ora la gente. «Non ci hanno sempre detto che il sangue utilizzato per le trasfusioni viene analizzato con particolare attenzione?» In effetti è vero. Ufficialmente dal 1987 ma in pratica anche da prima il sangue viene analizzato con estrema cura. Ma esiste una «finestra» attraverso cui il virus dell'Aids è riuscito a passare. L'hanno spiegato i medici.
Damiano Dabeni, ricercatore dell'Osservatorio epidemiologico del Lazio ne ha scritto su una rivista. «I test presenti sul mercato offrono controlli indiretti. Mettono in evidenza gli anticorpi che il nostro organismo crea quando viene a contatto col virus dell'Aids. La prova è sicurissima. Ma virus e anticorpi non compaiono nello stesso momento. La risposta immunitaria può scattare anche molto tempo dopo il contagio. Da poche ore fino a trenta settimane. In questo periodo il virus dell'Aids è presente ma nascosto. E' passato dalla finestra ma nessuno se ne è accorto».
In sintesi un malato «latente» di Aids ha donato sangue. Il suo sangue ha superato i controlli obbligatori per legge ed è stato utilizzato nella trasfusione. Il caso ha voluto che fosse colpita la signora. «Una probabilità su 500 mila» ha detto in una analoga tragica occasione il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo.
Questo fa anche presupporre come sia scattato l'allarme. I medici si sono accorti del donatore infetto a un successivo prelievo, quando il test ha sottolineato la presenza degli anticorpi dell'Aids. Si erano sviluppati nel suo organismo nel periodo intercorso tra le due donazioni. L'analisi si è estesa anche al sangue donato nei mesi precedenti al prelievo che ha infettato la signora ricoverata alla Maddalena. Altri pazienti trasfusi sono stati chiamati all'ospedale e sottoposti al test. Una catena dolorosa il cui esito è stato favorevole. Tutti erano sani. La morte li aveva sfiorati senza che nessuno se ne rendesse conto. Né loro, né i medici.
Le trasfusioni ora sono sotto accusa in tutta Italia. Casi analoghi a questo di Trieste sono venuti a galla a Roma e a Brescia. In ogni occasione i centri di donazione del sangue sono stati impropriamente usati da chi non voleva direttamente sottoporsi al test sull'Aids. Era troppo imbarazzante per irreprensibili signori dalla doppia vita mischiarsi coi rappresentanti delle «categorie a rischio». Tossicodipendenti in primo luogo. In famiglia avrebbero potuto sapere. Così hanno donato il sangue, ben sapendo che per legge i test devono essere eseguiti.

AIDS / PAURA

I rischi sono infinitesimali dice il ministro De Lorenzo

Non si puo' far finta di nulla, non si puo' nascondere la verità perché fa male, perché desta scompiglio. Le trasfusioni sono a rischio. Un rischio minimo ma pur sempre reale. A Trieste un'anziana è ricoverata alla Maddalena per una trasfusione. A Roma una donna ha contratto l'Aids per analoghi motivi dopo un parto difficile. Altrettanto è accaduto a Brescia. Di altri casi si sussurra appena, perché chi ha l'Aids oltre che della salute è espropriato anche del suo nome. O vi ha rinunciato per pudore.
Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo si è sentito in dovere di precisare quali sono i termini reali del problema. In una intervista ha detto che su un milione e 405 mila prelievi di sangue effettuati nel 1989 ce ne potrebbero essere da quattro a sette infettati. Col virus ma senza quegli anticorpi che ne rivelano la presenza nei test di routine. Il rapporto è infinitesimale. Ma da quattro a sette persone potrebbero ammalarsi.
Per uscire da questo incubo non si sono molte alternative. Limitare al minimo indispensabile le trasfusioni, restringere il numero di donatori ai più affidabili, controllare le importazioni di plasma che coprono un quarto del fabbisogno italiano. Dati ufficiosi denunciano una carenza di 500 mila flaconi.
Oppure, per sfuggire al contagio bisogna incominciare a comportarsi come facevano re e imperatori e continuano a fare i Capi di Stato. Prelevare dalle proprie vene quando si è sani il sangue che potrebbe servire in caso di malattia. Una sorta di autarchica assicurazione. Ma chi potrebbe garantire a distanza di anni che il plasma tolto dal frigo è proprio il nostro? Sangue del nostro sangue o piuttosto un flacone senza la necessaria denominazione d'origine controllata?

AGGREDITO UN GIOVANE TRIESTINO

Viso gonfio di botte per poche lire

Selvaggiamente picchiato e poi rapinato da un ungherese che è stato arrestato

Strappate alla vittima due catenine di valore

Sembrava un boxeur dopo un k. o. La faccia gonfia per le botte prese, gli occhi neri e la bocca sanguinante per i numerosi denti persi. Martin Zaghi, 26 anni, via Cossovel 41, si è presentato in queste condizioni al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Dopo le prime medicazioni è stato trasferito nella divisione oculistica. La prognosi è di 50 giorni.
Il giovane è stato conciato così da un ungherese che giovedì notte lo ha aggredito, malmenato e rapinato. Lo straniero Szabolcs Kerdy di 19 anni, che era entrato in Italia con regolare passaporto martedì scorso attraverso il valico di Villa Opicina, si trova già in una cella del Coroneo. In base al rapporto della polizia il sostituto procuratore della Repubblica Oliviero Drigani non ha avuto difficoltà a convalidare l'arresto. L'ungherese è accusato di rapina e lesioni personali gravi.
Lo Zaghi e l'ungherese si sono conosciuti la stessa sera dell'aggressione in un bar di piazza Sant'Antonio. I due hanno scambiato qualche parola e poi hanno subito fatto amicizia. Quando sono usciti dal locale però il Kerdy ha cambiato atteggiamento. Ha accusato il triestino di averlo derubato. Un pretesto per attaccare briga. La discussione è ben presto degenerata durante il loro cammino: l'ungherese ha assalito lo Zaghi e lo ha colpito con violenti pugni al volto. Gli ha strappato due caternine in oro e gli ha preso un mazzo di chiavi. Lo straniero ha anche tentato di impossessarsi del portafoglio che si trovava in una tasca dei pantaloni, ma nella colluttazione questo è finito sotto un'auto in sosta. Ciò è accaduto in via Slataper, all'angolo con via Brunner. L'aggressione ha richiamato l'attenzione di alcuni passanti che hanno avvisato il «113». Al loro arrivo i poliziotti hanno trovato il giovane con il volto tumefatto e nelle vicinanze hanno bloccato l'ungherese. Prima di essere trasferito al Coroneo quest'ultimo è stato condotto in ospedale. I medici gli hanno riscontrato una lieve contusione allo zigomo e uno stato di ebbrezza alcolica. Ne avrà per tre giorni. Gli agenti della «volante» hanno racccolto la testimonianza di una persona che ha assistito alla cruenta scena.

[m. c.]

GIUSTIZIA

Rinviato il convegno sulla difesa gratuita

E' stato rinviato a fine mese il convegno sulla difesa gratuita in programma per oggi alle 10 nell'Aula magna della Corte d'appello di Trieste. Il senatore Franco Castiglione, sottosegretario alla Giusitiza e Nereo Battello, presidente della Commissione Giustizia del Senato hanno inviato un telegramma all'organizzatore, il presidente della Camera penale triestina professor Sergio Kostoris. Gli hanno annunciato la loro improvvisa partenza per una missione istituzionale negli Stati Uniti e si sono scusati per il contrattempo.
«Il problema del nuovo processo penale e della difesa gratuita sarà anche al centro dei lavori della Camera penale italiana. Ci riuniremo a Roma il 19 maggio per decidere il da farsi» ha spiegato il professor Kostoris. Il diritto alla difesa per i non abbienti è uno dei grossi temi irrisolti del nuovo codice. «Un codice per ricchi» l'hanno definito in molti. Questa situazione penalizza anche gli avvocati. In alcuni casi devono lavorare gratis per garantire l'attività giudiziaria. Se dicessero «a queste condizioni non ci sto più» molti procedimenti si bloccherebbero.

SCHIANTO

Ancora gravi

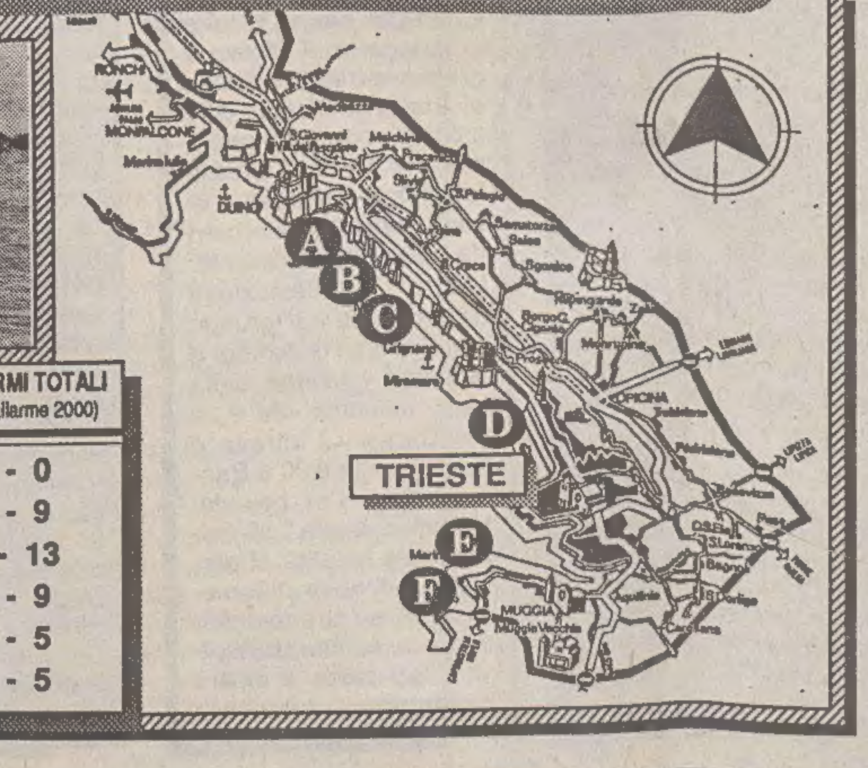
Sta lottando contro la morte in un lettino del reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Le sue condizioni sono stazionarie. Manuela Millo, 26 anni, la giovane che giovedì notte è rimasta coinvolta in un incidente stradale avvenuto di fronte alla pescheria centrale, reagisce alla terapia intensiva cui i medici l'hanno sottoposta per tenerla in vita. La prognosi resta però riservata. Nell'urto aveva riportato un trauma cranico con coma di terzo e quarto grado e la frattura di entrambe le gambe.
Stazionarie sono anche le condizioni del conducente della «128» che si è accartocciata contro un palo dell'illuminazione pubblica. Roberto Balos, 26 anni, è ricoverato all'ospedale. Ha traumi alla testa, alla faccia, al torace e una frattura al femore.

POSITIVI I DATI SULL'INQUINAMENTO RESI NOTI DA USL E COMUNE

Mare da amare all'ombra delle alghe

Le zone dove l'acqua è più pulita

ZONE	COLIFORMI FECALI (soglia allarme 100)	COLIFORMI TOTALI (soglia allarme 2000)
A) SISTIANA BAIA	2 - 0	4 - 0
B) LE GINESTRE	0 - 2	0 - 9
C) AURISINA FILTRI	0 - 0	0 - 13
D) BARCOLA	0 - 2	0 - 9
E) PUNTA OLMI	0 - 0	0 - 5
F) LAZZARETTO	2 - 2	2 - 5



Servizio di
Silvio Maranzana

«Mare nostrum». Bagni senza rischi igienico-sanitari quasi ovunque nel golfo di Trieste. Rimangono cinque zone off-limits: il Villaggio del Pescatore, la Dama Bianca a Duino, gli stabilimenti dell'Ente porto e del Ferroviario, il bagno Muggesano. Per il resto, chiare, fresche e «dolci» acque. In molti punti dell'arco costiero dove la balneazione, non è mai stata preclusa a lungo, la pulizia delle acque è ulteriormente migliorata, cioè diminuiscono i coliformi fecali, i coliformi totali, gli streptococchi.
Lo ha potuto annunciare trionfalmente ieri l'assessore all'ecologia e ambiente del Comune, Gianfranco Bettio, suffragato dai dati forniti da Manlio Princi e Loredana Spadaro del Presidio multizonale di prevenzione dell'Usl. Le rilevazioni, rese possibili anche grazie alla collaborazione offerta dai carabinieri, sono state fatte nel mese di aprile, due volte, in venticinque zone adibite alla balneazione lungo tutta la provincia, tra il Villaggio del Pescatore e il camping Lazzaretto. Saranno rifatte periodicamente, una volta al mese.
I facili entusiasmi per una riconquistata qualità della vita vengono leniti dallo spettro della mucillagine, sul quale non si possono far previsioni. «Se il fenomeno dovesse ripresentarsi — ha specificato Bettio — potremo non annullarlo, ma certamente lenirlo. Abbiamo un piano antialghe e le barche spugna sono pronte a entrare in azione. Il Comune ha inoltre commissionato al Laboratorio di biologia marina di Aurisina uno studio sulla tossicità delle alghe e stanziamenti 'anti-alghe' sono già stati fatti dalla Regione.»
Intanto, tutti al mare. «I problemi degli anni scorsi ai bagno Ausonia ed Excelsior — ha spiegato il dottor Princi — erano legati a disfunzioni di carattere fognario che ora sono superate, la fognatura di Barcola è stata prolungata dalla 'Marinella' fino alle gallerie di Grignano, creando benefici a quel tratto di costa e anche Muggia sta migliorando il suo sistema fognario. Tutto questo ha reso la situazione più accettabile.»
«Dal lato opposto — ha proseguito il responsabile del Pmp — a Duino l'impianto di depurazione non è sufficiente a raccogliere tutte le acque dell'abitato, mentre la zona dei bagni dell'Ente Porto e delle Ferrovie si trova in un punto particolarmente critico, dove si verifica un ristagno delle acque e un accumulo di sporco.» Il numero massimo di coliformi fecali (918) e di coliformi totali (1609) sono stati rilevati proprio tra i bagni Eapt ed Fs, mentre va ricordato che le soglie di allarme sono fissate rispettivamente a quota 100 e a quota 2000. I 100 coliformi fecali vengono superati anche al Villaggio del Pescatore a Duino-Dama Bianca e davanti al bagno Muggesano. In tutte queste zone dunque i tuffi rimangono proibiti.
Ma dov'è la più bella acqua di Trieste? Alcuni punti sono indicati nella mappa qui accanto. C'è un «mare da amare» a Sistiana, sulla costa dei Barbari, alle Ginestre, ai Filtri di Aurisina, a Barcola (soprattutto di fronte al California Inn, ma anche ai Topolini e all'ex Cedas), a Punta Olmi e a Lazzaretto. Ma anche in tutti gli altri stabilimenti e nei tratti di costa in cui la balneazione è permessa, i bagnanti non corrono alcun rischio dal punto di vista igienico-sanitario.

Sierra Twin Cam 4x4

La prima 4x4 al mondo al prezzo della 4x2.

Venite a provare un piacere di guida ineguagliabile con la potenza del 2.0i Twin Cam e tutta la sicurezza della trazione integrale permanente con due differenziali e ripartitore centrale di coppia con dispositivo viscostatico a slittamento controllato ● 125 CV, 191 Km/h, da 0 a 100 in 10,3" ● Modulo EEC IV di gestione elettronica del motore ● Nuovo cambio MT 75 ad innesto rapido e preciso ● Servosterzo ● Volante regolabile ● Vetri elettrici ● Chiusura centralizzata ● Disponibile con aria condizionata e ABS. Decidete in libertà. **Stesso prezzo per la trazione integrale o per la trazione normale: L. 23.287.000** chiavi in mano.

Aperto oggi tutto il giorno e domani mattina.

LA CONCESSIONARIA Ford
TRIESTE - VIA CABOTO 24 - TELEFONO 826181

Aachen & Gill

SOLUZIONE CONCORDATA FRA REGIONE E ANAS

I Tir lasciano Opicina

Deviazione sulla nuova autostrada fra Fernetti e Trebiciano

Una buona parte del traffico pesante in uscita dal valico di Fernetti, è destinato, fra breve, a non passare più per il centro di Opicina. Sono circa 400 camion al giorno, tra cui quelli adibiti al trasporto di bestiame vivo, che, verso la fine del prossimo mese di giugno, grazie alla realizzazione di un innesto provvisorio finanziato dalla Regione, avranno la possibilità di immettersi su una corsia già ultimata del nuovo tratto autostradale Fernetti-Trebiciano, da dove poi potranno proseguire, sulla vecchia 202, sia in direzione del porto e della zona industriale di Trieste, che in direzione di Venezia. Proprio per cercare di utilizzare i primi tratti di autostrada carsica già ultimati al fine di decongestionare la circolazione del centro di Opicina, si è svolto nei giorni scorsi un sopralluogo alla presenza dei tecnici dell'Anas e della Regione, con i rappresentanti del consiglio circoscrizionale Altipiano Est, dell'Autoporto di Fernetti e dell'Associazione per la difesa di Opicina, sono stati esaminati i problemi tecnici connessi alla fattibilità dell'iniziativa caldeggiata dalla popolazione e dalle organizzazioni locali. Questa prima positiva soluzione sarà realizzata grazie alla disponibilità dei dirigenti del compartimento dell'Anas e all'interessamento degli assessori regionali Di Benedetto e Rinaldi che, sollecitati dalla Dc di Opicina, hanno ripetutamente sottolineato l'esigenza di deviare quanto prima possibile il traffico pesante che attualmente attraversa l'abitato di Opicina con notevoli disagi per la popolazione. Fra Regione ed Anas è stata così concordata la realizzazione di un innesto provvisorio, all'altezza del ponte di Fernetti, sulla nuova autostrada Fernetti-Opicina; mentre l'Azienda delle Strade, a sua volta, si è impegnata a predisporre la segnaletica necessaria autorizzando il transito provvisorio sul tratto autostradale Fernetti-Trebiciano, appena ultimato, e l'uscita del traffico pesante sulla 202. La sistemazione dell'intera circonvallazione di Opicina dell'autostrada carsica è stata poi sollecitata nel corso di un incontro dei dirigenti della Dc di Opicina con l'onorevole Coloni, il quale già nel novembre scorso aveva presentato al ministro dei Lavori pubblici un'interrogazione in argomento, e che ora si è impegnato ad intervenire presso l'Anas al fine di sveltire l'iter burocratico, e quindi la continuazione dei lavori del lotto 2/a (Borgo Grotta Gigante-Fernetti), attualmente sospesi in attesa dell'espletamento delle complesse procedure relative alla progettazione e quindi all'approvazione della variante supplettiva al progetto e ai nuovi appalti per l'affidamento dei relativi lavori.

Un'immagine, ahimè, consueta nel centro di Opicina: grossi camion che si incrociano. Il traffico pesante aveva quasi provocato una sollevazione nella frazione. Ora una soluzione-tampone è alle porte. (Foto di Montenero)

ISTITUTO PER GEOMETRI DI VIA CANTU'

La palestra al Max Fabiani conclude 15 anni di lavori

Nuovo istituto per geometri «Max Fabiani»: ultimo atto. Con l'inaugurazione ufficiale della palestra, avvenuta ieri mattina, si sono conclusi finalmente i lavori, durati 15 anni per un costo totale di 11 miliardi (contro il miliardo e 600 milioni previsto inizialmente). Un iter talmente tribolato da far ribattezzare, a suo tempo, la scuola di via Cantù con l'appellativo di «Cattinara 2», per le analogie in fatto di intoppi di ogni genere che i due edifici hanno incontrato.

Al tradizionale taglio del nastro hanno assistito, oltre al preside Giovanni Orlandi, il presidente della Provincia Dario Crozzoli, il provveditore Vito Campo, gli assessori Giorgio Berni e Mario Martini e il professor Marco Bagon del Coni.

«Questa scuola — ha ricordato il preside Orlandi — è stata dedicata al grande architetto di cultura mitteleuropea Max Fabiani. Ora è davvero completa poiché possediamo anche gli ultimi materiali per i laboratori non ancora tutti funzionanti. I nostri studenti, che dall'inizio dell'anno si trovano in questo nuovo edificio, avranno a disposizione una tra le più belle palestre esistenti a Trieste..

Iniziata nel 1976, sulla base di un progetto datato due anni prima, la costruzione del «Max Fabiani» ha subito innumerevoli interruzioni che hanno costretto generazioni di studenti a rimanere nelle vecchie sedi di via Ginnastica e via Gaspare Gozzi.

«L'istituto per geometri annovera ben 18 classi per un totale di 385 studenti — ha aggiunto il preside — ma le preiscrizioni fanno presagire un ulteriore aumento».

«In realtà il nostro compito non è ancora concluso — ha affermato il presidente della Provincia Crozzoli — perché bisognerà pensare ai lavori di manutenzione costante dell'edificio, un vero gioiello scolastico della nostra città. E' una scommessa che dobbiamo assolutamente vincere».

La cerimonia si è conclusa simpaticamente con un'esibizione cestistica degli allievi del professor Giuseppe Lo Duca, docente di educazione fisica presso il «Max Fabiani». Il vulcanico allenatore della Cividin non ha potuto evitare di arrabbiarsi bonariamente vedendo le numerose autorità calpestare lo splendido pavimento della palestra senza le necessarie scarpette da ginnastica. Già, la manutenzione comincia anche da questo.

[Massimo Tognolli]

La nuova palestra dell'istituto per geometri intitolata a Max Fabiani che è stata inaugurata ieri mattina. (Italfoto)

INSERZIONE A PAGAMENTO

Padovan & De Carli presenta la «605»

E' difficile in poche parole descrivere la 605 la «nuova ammiraglia» della Peugeot poiché questa vettura è la sintesi dell'enorme sforzo che la casa automobilistica, che noi rappresentiamo a Trieste, ha fatto in questo decennio per diventare oggi uno dei più importanti produttori europei.
Con la 605 si chiude il primo ciclo di rinnovamento della gamma Peugeot.
Con questa vettura inoltre rientriamo in un settore del mercato automobilistico che ci vedeva assenti da molti anni.
Questa vettura colpisce immediatamente per la sua personalità e la sua linea che denota una chiara impronta di famiglia; impronta che accompagna tutta la produzione Peugeot.
Questo è di particolare importanza in considerazione delle esigenze della Clientela a cui si rivolge questo prodotto; Clientela che oltre alla bontà tecnica, valuta giustamente anche la linea e il design dei rivestimenti interni.
Crediamo che anche questa volta l'abilità di Pininfarina, che da sempre collabora con la Peugeot, sia emersa anche dai minimi particolari.
Le novità, tecniche e non, peraltro numerose e alcune assolutamente inedite su vetture di serie, mirano a dare precise risposte alle nuove esigenze che la clientela e il traffico odierno richiedono.
Le motorizzazioni proposte sono tre: un 2000 benzina da 130 CV, un turbo diesel 4 cilindri - 12 valvole da 110 CV e infine un 3000 6 cilindri - 24 valvole da 200 CV.
In ogni modello le dotazioni di serie sono numerosissime fornendo in ogni caso un equipaggiamento completo per garantire il massimo del confort e della sicurezza; infatti non a caso Peugeot ha scelto come slogan la frase «La scelta di non avere limiti».
L'invito per tutti gli automobilisti triestini è quindi quello di venirla a conoscere e provare personalmente presso la Concessionaria Padovan e De Carli di via Flavia 47 sabato 12 e domenica 13 maggio.

informazioni SIP agli utenti

BANCOBOL

UN NUOVO MODO PER PAGARE LA BOLLETTA TELEFONICA

È SEMPLICE
È SEMPRE DISPONIBILE
È UTILE PER EVITARE LE CODE
È GRATUITO

BANCOBOL: DOVE SI TROVA?

Galleria SIP - viale XX Settembre, 5 - ore 8.00 - 21.30
Palazzo SIP - piazza Oberdan, 5 (interno) - orario ufficio
Palazzo SIP - piazza Oberdan, 5 (esterno) - ore 00.00 - 24.00

Il Bancobol di viale XX Settembre e quello esterno di piazza Oberdan sono disponibili tutti i giorni della settimana.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

FLASH

Diagnosi prenatale

Oggi si svolgerà presso l'Aula Magna dell'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo di Trieste, un seminario sugli aspetti bioetici della diagnosi prenatale. L'inizio dei lavori previsto per le 9. Al seminario parteciperanno i professori: B. M. Altamura (medico, Istituto di medicina legale, Trieste); L. Battaglia (filosofo, Centro di bioetica, Genova); A. Di Meo (filosofo, Istituto A. Gramsci, Roma); M. Mori (filosofo, Istituto Politeia, Milano); L. De Carli (medico, Dipartimento di genetica, Pavia).

Coro Alpini

Al Centro diurno dell'Itis di via Pascoli, sabato 19 alle 15.30 in 31, si esibirà il Coro Alpini Monte Rosa di Busto Arsizio (Va).

Guardia medica

L'elenco degli incarichi vacanti per il servizio di Guardia medica e l'elenco delle zone carenti in medicina generale e pediatrica, prima pubblicazione per l'anno 90, sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 55 dd. 24.4.90. I medici interessati possono inoltrare domanda a ciascuna Usl entro 30 giorni.

Pensionati Provincia

Da lunedì saranno distribuiti, con orario 9-12, all'Ufficio trattamento economico della Provincia in via Sant'Anastasio 3, i modelli 101, 102 e 201 relativi al personale dimesso nel 1989 ed al personale dell'Amministrazione in quiescenza.

Rettore: dibattito

Oggi alle 12 nella Sala Cammarata ci sarà un incontro pubblico tra le segreterie dei sindacati Cgil, Cisl, Uil e Cisapuni dell'Università di Trieste e i candidati alla carica di rettore dell'ateneo.

Lavori in corso

Per lavori di manutenzione alla volta, dalle 21.30 alle 5.30 da lunedì a venerdì fino a mercoledì 23, la galleria Sandrinelli sarà chiusa al traffico. Per manutenzione ai marciapiedi, durante i lavori, sarà istituito il divieto di sosta e fermata (laddove non già esistente) su ambo i lati di via del Caravaggio e di via delle Doccie, nel tratto tra piazzale Gioberti e via S. Pelagio; in corso Italia, lungo il lato dei numeri civici pari, nel tratto tra le vie Roma e Dante; in piazza della Borsa, marciapiede antistante i numeri 9 e 13; nonché su ambo i lati di via Giulio Cesare, nel tratto tra via Ottaviano Augusto e passeggio S. Andrea. Per lavori alla viabilità, durante l'esecuzione, sarà chiusa la via S. Sabba, tra via Rio Primario e via Tribel.

AREA DI RICERCA

«Per espanderci ulteriormente vogliamo strumenti adeguati»

L'espansione dell'Area di ricerca, in termini di programmi e di personale impegnato, ha in gran parte modificato e ampliato anche i compiti e le finalità dell'ente che gestisce il parco scientifico tecnologico.

Tra questi compiti, che tale ente è chiamato a svolgere possiamo citare la necessità di acquisire nuovi finanziamenti, di selezionare nuovi progetti in settori strategici e tecnologicamente avanzati, di promuovere alleanze e sinergie fra i vari progetti avviati all'interno del parco scientifico, e fra questi e il mondo delle imprese, di coordinare i rapporti culturali e tecnologici con le altre istituzioni scientifiche regionali e di sostenere i programmi di formazione e aggiornamento di personale da inserire successivamente nella ricerca o nei servizi di sostegno alla ricerca.

L'ente di gestione del comprensorio dell'Area ha dunque assunto in maniera sempre più marcata le caratteristichbe tipiche di un ente di ricerca previste dalla legge su tali enti, uscita lo scoprso anno, che apre nuovi spazi di autonomia organizzativa e finanziaria.

Grazie anche alla fattiva collaborazione dei professori Conetti, Bartole e Verbari delle Facoltgà di giurisprudenza dell'Università di Trieste, l'Area ha quindi predisposto un piano di riordinamento istituzionale dell'ente, già portato all'attenzione del Ministero per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica.

Nei giorni scorsi, inboltre, si è tenuta una riunione, nel corso della quale il programma di adeguamento organizzativo dell'Area è stato presentato ai parlamentari e agli assessori regionali eletti a Trieste. I senatori Agnelli e Spetic, i deputati Bordon e Coloni e gli assessori Carbone e Rinaldi hanno manifestato il loro massimo impegno a sostenere la proposta sia presso il Ministero dell'Università e della ricerca scienbtifica e tecnologica, sia, successivamente, nell'eventuale fase di discussione parlamentare.

La legge di riordino dell'Area ha anche l'importante finalità di garantire al parco scientifico adeguati finanziamenti ordinari e straordinari, che dovrebbero permettere a questa importante iniziativa uan continua crescita con l'obiettivo, più volte dichiarato, di portare gli attuali 400 addetti a oltre mille entro i prossimi anni.

AL CCA

Neoclassico e Trieste

Oggi alle ore 18 nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, alla presenza del sindaco Franco Richetti, verrà presentato alla cittadinanza il volume «Neoclassico - la ragione, la memoria, una città: Trieste». Il libro contiene gli interventi e le ricerche presentate agli «Incontri di studio sul Neoclassico», organizzati nel febbraio 1989 dall'assessorato alle istituzioni culturali del Comune di Trieste, che videro la partecipazione di un pubblico numeroso, formato non soltanto da addetti ai lavori.

Dopo il saluto del sindaco, l'incontro sarà introdotto dall'assessore Pahor, mentre i due curatori Caputo e Masiero presenteranno il volume. La mostra «Neoclassico: attualità e storia a Trieste» aprirà i battenti il 14 luglio 1990.

DOMANI

Due gare

Una gara ciclistica e una marcia podistica sono state organizzate per la giornata di domani.

La prima è il «1.o Memorial Renato Stock», corsa su strada aperta a tutte le categorie. Il ritrovo è presso la trattoria Suban di Ternova Piccola alle 8.30; la partenza è prevista alle 10 dalla stessa località. Il percorso è di ventiquattro chilometri da ripetersi per tre volte.

L'altra manifestazione (organizzata dal gruppo sportivo San Giacomo) è la sesta edizione della gara podistica «Su e zo pel Carso». Il ritrovo è previsto alle 8.30 a Banne, presso l'ex colonia; la partenza alle 9.30 nella stessa località. Il percorso è di nove chilometri circa, su strada asfaltata e su sentieri boschivi. L'iscrizione è di lire quattromila.

«MIANI»

Oggi padre Pintacuda

Oggi alle ore 17, nella sala convegni dell'Hôtel Savoia Excelsior (riva del Mandracchio 4), il Circolo Miani organizza un incontro con padre Ennio Pintacuda. La presenza a Trieste del religioso assume una particolare rilevanza, in quanto questa sarà la prima manifestazione pubblica alla quale parteciperà dopo le recenti elezioni amministrative palermitane, che hanno avuto un esito molto particolare.

Introdurrà l'incontro con il padre gesuita, che fra l'altro è presidente del centro studi «Arrupe» di Palermo, Maurizio Fogar (direttore del mensile «Nuova Società»), mentre modererà il dibattito che seguirà l'intervento di Pintacuda, Lucio Vilevich, presidente del centro studi Ercole Miani.

Con la spranga per strada: condannato a dieci mesi

Resterà dieci mesi al Coroneo Gianfranco Genzo, 35 anni, via Pitacco 9. Il pretore Piervalerio Reinotti non gli ha concesso la condizionale nel giudizio per direttissima svoltosi ieri mattina. L'accusa rappresentata dal sostituto procuratore della Repubblica Manuela Bigattin aveva chiesto un anno e quattro mesi.

Gianfranco Genzo, marinaio in attesa di imbarco, tre giorni fa aveva messo a rumore via Stuarich e piazza dell'Ospitale. Aveva brandito una spranga lunga più di un metro e dal peso di dieci chili e si era messo nel mezzo della carreggiata.

Erano le tre del pomeriggio. Gli automobilisti si erano fermati, temendo che qualche fendente raggiungesse la carrozzeria delle loro vetture. Si era formato un ingorgo. Olivo Beletic, 41 anni, via del Cacciatore 2, aveva risalito la fila delle macchine in sella al suo ciclomotore. Non sospettava nulla, credeva si trattasse dell'usuale caos del traffico triestino. Improvvisamente si è trovato di fronte all'uomo con la spranga. Un primo colpo si è infranto sulla ruota, un secondo ha colpito la sella. Danni per 150 mila lire. Ma il ciclomotorista era già scappato. Un posteggiatore, Stefano Arsa, ha avvisato la polizia.

Due agenti sono scesi dalla «volante». Hanno cercato di bloccarlo. Nella mischia Pierluigi Peressin ha rimediato un calcio. Prognosi dieci giorni. Ieri in Pretura ha deposto in borghese.

Gianfranco Genzo non ha detto una parola. Poco ha potuto dire anche l'avvocato d'ufficio. Il suo cliente aveva precedenti per lesioni, minacce, oltraggio e numerosi episodi di ubriachezza. «Il minimo della pena e la condizionale» ha detto l'avvocato Feletic. Il pretore ha deciso in modo diverso.

HANNO DETTO

Sul Fondo Trieste polemica del Psi

«C'è una situazione a Trieste — ha detto il segretario provinciale socialista Alessandro Perelli — assolutamente inaccettabile per il Psi sul piano politico-amministrativo: il tentativo da parte della Democrazia Cristiana di mandare avanti a colpi di maggioranza relativa e non attraverso una logica di gestione collegiale o perlomeno ispirata responsabilmente da un criterio di coalizione di governo, i riparti e le scelte del Fondo Trieste e del «Fondo benzina».

Ciò comporta per il Psi, ad avviso di Perelli un giudizio negativo di metodo e di merito che non potrà non avere, se perseguito, conseguenze a livello politico. Nel valzer dei sindaci, il Psi muove quindi un'altra pedina. La guerra per la periferia sembra somma continuare.

Il presidente del Fondo Trieste e il presidente della Camera di Commercio — ha aggiunto Perelli — non possono pensare di considerare «cosa personale» il riparto di ingenti risorse il cui utilizzo, per il Psi, deve essere inquadrato nel disegno complessivo che si deve avere per lo sviluppo socio-economico di Trieste.

La città attraversa, secondo Perelli, un momento particolarmente delicato: non si tratta rispetto ai problemi di Trieste, — come il presidente dell'Associazione Industriali — di sparare genericamente sul mucchio «presentandosi ancora una volta come anima pura rispetto alla partitocrazia di cui tra l'altro continua a rimanere un rappresentante».

«Si tratta invece — afferma il segretario provinciale socialista — di saper indirizzare le azioni amministrative cittadine e le scelte di intervento finanziario verso obiettivi precisi in una logica coerente con il quadro delle misure impostate a livello nazionale e regionale». Per il Fondo Trieste i socialisti indicano come priorità gli interventi per gli Enti economici scientifici della città, le opere infrastrutturali di interesse produttivo e pubblico, l'impulso ai settori produttivi e sociali compresi quelli di ordine culturale. La logica scelta finora dalla Dc e portata avanti con l'orientamento contrario dei socialisti sembra «quella invece di scelte di ordine corporativo».

Fini (Msi): «Trieste, una città vicina agli italiani»

Si è tenuto, in piazza Unità, un comizio dell'euro deputato Gianfranco Fini. Fini era accompagnato dagli onorevoli Tatarella, Gaspiri, Tassi, dal senatore Pontone, dal presidente nazionale del Fronte della Gioventù Gasparri e da altri dirigenti nazionali del Msi. Hanno parlato, introducendo la manifestazione, il commissario federale Dressi, il presidente del gruppo regionale Giacomelli e il presidente nazionale del Fuan, Menia. Gianfranco Fini ha concluso il comizio. «Se vi è una città ove il sentimento nazionale sia qualcosa di estremamente profondo, di radicato nei cuori e negli animi della gente, il cui nome si coniughi indissolubilmente all'Italia e l'Italia coniughi il suo a quello di tale città — ha detto — ecco, questa città è Trieste».

Martedì Camber (Lista per Trieste) parlerà sulla riforma elettorale

Martedì alle 18.30, nella sede del Movimento monarchico italiano (via Imbriani 4) l'onorevole Camber, della Lista per Trieste illustrerà i termini del referendum per la riforma del sistema elettorale per il quale si stanno raccogliendo le firme anche nella nostra città e che è reso più attuale alla luce dei recenti risultati elettorali. L'ingresso è libero.

Psdi soddisfatto: i suoi voti non sono stati dispersi

La segreteria del Psdi, esaminati i risultati delle elezioni amministrative nei comuni minori della provincia, di Trieste, valuta positivamente l'esito dell'alleanza con il Psi che ha evitato la dispersione di voti socialdemocratici, così come puntualmente avvenuto per il Pri, il Pli e la stessa Lista per Trieste.

Grazie al concorso dei voti socialdemocratici — si legge in una nota — la Lista del garofano ha quindi migliorato le proprie posizioni sia a Duino-Aurisina, sia a S. Dorligo della Valle. Il gioco delle preferenze non ha premiato i candidati del Psdi, gettando così un'ombra su un'operazione politica di rafforzamento dell'area socialista i cui risvolti positivi devono comunque prevalere sugli egoismi di parte».

«L'operazione di alleanza nei comuni minori — conclude il comunicato — nulla toglie all'autonomia e indipendenza del Psdi quale forza di cerniera moderata e democratica della sinistra sempre disposta, come nel passato, a sacrifici in nome degli ideali ma altrettanto gelosa custode del proprio patrimonio ideale».

Gambassini (LpT) non gradisce il blocco dei lavori alla Foiba di Basovizza

Una protesta contro la perdurante interruzione dei lavori di risistemazione della Foiba di Basovizza, è stata espressa dal consigliere comunale Gianfranco Gambassini, della Lista per Trieste, in una interrogazione rivolta al sindaco e all'assessore ai lavori pubblici. «I famigerati lavori di risistemazione del sacrario di Basovizza — afferma Gambassini — si trascinano ormai da tre anni e hanno assunto aspetti davvero grotteschi e deprecabili. Manca soltanto un mese alla solenne commemorazione annuale dei caduti delle Foibe fissata per il prossimo 10 giugno e i lavori sono ancora nelle condizioni in cui furono interrotti nell'ottobre dell'89 a seguito di una denuncia per inadempienze amministrative.

Quella sospensione, secondo Gambassini, doveva rappresentare una pausa momentanea e non doveva suscitare allarmismi. A conclusione del documento il consigliere sollecita una risposta entro la prossima seduta del consiglio.

Le nostre inchieste

STADIO / CONTROMISURE EFFICACI?

Il 'calcio violento'

Anche da noi tifosi esclusi dagli spalti e alcolici vietati

Servizio di
Piero Spirito

Sei tifosi della Triestina non potranno accedere agli stadi fino al 31 dicembre 1990. Dopo i tafferugli seguiti alle partite con il Padova e il Parma, è questo il risultato ottenuto applicando le misure preventive mutuate dai provvedimenti adottati con la legge del 13 dicembre 1989 a tutela della correttezza dello svolgimento di competizioni agonistiche.
In base a queste norme le autorità di pubblica sicurezza hanno il potere di ordinare il divieto di accesso ai luoghi dove si svolgono competizioni sportive alle persone condannate o denunciate per episodi di violenza commessi in occasione o a causa di manifestazioni sportive, o che nelle stesse circostanze abbiano in qualche modo incitato o inneggiato alla violenza.
Di più, una recente ordinanza del questore Renato Servidio dispone «la temporanea sospensione della licenza di somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione per i vari chioschi esistenti all'interno del campo sportivo», vale a dire lo stadio «Grezar».
Insomma, giro di vite per arginare la violenza negli stadi anche a Trieste, soprattutto in vista dei mondiali di calcio che, se pure se non riguardano direttamente la nostra città, rischiano di surriscaldare gli animi più turbolenti.
Gli ultimi due episodi allo stadio di Padova e al «Grezar» nella partita con il Parma erano stati particolarmente gravi: nella città veneta furono lanciati vari oggetti contro le forze dell'ordine e nel corso dei tafferugli un sottufficiale dei carabinieri aveva subito un trauma cranico; a Trieste dopo la partita con il Parma un'inaspettata invasione di campo aveva provocato uno scontro tra elementi delle opposte tifoserie e un supporter triestino era stato ferito alla testa da una bottiglia. E il problema della violenza negli stadi è tornato prepotentemente alla ribalta.
Adesso i primi effetti delle misure preventive cominciano a farsi sentire. I sei «allontanati» dagli stadi non sono certo i primi a cui viene temporaneamente impedito l'accesso agli impianti sportivi dove si svolgono partite di calcio. Solo che adesso non devono presentarsi in questura a «firmare» in applicazione di una norma del codice penale: la loro libertà non viene in alcun modo limitata, tranne ovviemente per l'accesso allo stadio. Gli impianti televisivi a circuito chiuso sugli spalti (gli stessi che permettono l'individuazione dei più facinorosi) vigileranno sugli eventuali contravventori.
Telecamere, bevande alcoliche proibite, partite «vietate» agli esagitati. Basteranno questi provvedimenti ad arginare la violenza nel nostro stadio? Sono troppo miti o troppo severi? E poi, il problema è limitato alla guerriglia sulle curve oppure il fenomeno è più complesso e articolato? Alla luce degli ultimi episodi citati, abbiamo girato la domanda ad alcuni personaggi che, a vario titolo, sono interessati alla questione «calcio violento».

STADIO / PARLANO I GIOVANI

Quel 'disagio' che c'è negli ultras

'Come si fa a individuare i veri responsabili in una rissa?'

Mauro Coslovich, 24 anni, tiene a precisare di non essere un «ultras». Ogni tanto va a guardarsi — dice — una partita della Triestina: domenica 22 aprile era andato allo stadio di Padova in treno assieme ad altri tifosi di ogni età, però per conto suo, con due amici. Poco prima dell'inizio della partita si è trovato coinvolto in un tafferuglio: è uno dei giovani tifosi che non potrà mettere piede in uno stadio fino al 31 dicembre 1990. «Non ho partecipato in alcun modo a episodi di violenza — racconta —, i carabinieri hanno frainteso le mie intenzioni» (dice di essersi avvicinato ad alcuni uomini dell'Arma che stavano portando via un ragazzino di sua conoscenza «per sapere cosa era successo e per cercare di evitare che venisse maltrattato»). Coslovich ha fatto ricorso contro il provvedimento del questore di Trieste, anche se, oggettivamente e in linea generale, lo trova giusto. «Certo — spiega il giovane tifoso —, impedire ai violenti l'accesso agli stadi è una misura non del tutto priva di efficacia, però rischia di essere una forma troppo sbrigativa: io non ho avuto nemmeno la possibilità di spiegarmi, e non è stato stilato alcun verbale». «Comunque — continua Coslovich — dubito che sull'onda di provvedimenti dettati dall'emergenza si possa rimuovere il problema alla radice: non vado molto allo stadio, però è evidente che la violenza sugli spalti nasce da un disagio giovanile che ha ben altre cause che il tifo sportivo».
«E' vero, lo sport spesso c'entra molto poco», dice un appartenente agli «ultras» triestini che ci ha chiesto di non pubblicare il suo nome. «Allo stadio — continua l'«ultrà» — c'è violenza perché questa società è violenta: si è instaurata una spirale perversa e manca la volontà politica di rimuovere il fenomeno alla base; le norme di prevenzione? spesso sono arbitrarie: come si fa a individuare i veri responsabili in una rissa dove sono coinvolte oltre sessanta persone? Quando discutiamo tra di noi prima di una partita 'calda' le alternative sono due: o andare consapevoli di dover affrontare situazioni di tensione e anche lo scontro, o restare a casa; qualcuno resta a casa, qualcun altro decide di andare lo stesso; perché la violenza? Mancanza di valori, di alternative, anche 'errori', se così si possono definire, da parte delle forze dell'ordine; e soprattutto la volontà di qualcuno a mantenere le cose così come stanno: forse la violenza negli stadi viene considerata un'utile valvola di sfogo per quelle tensioni e quei disagi che altrimenti potrebbero infastidire».

STADIO / IL QUESTORE

«A quei sei tifosi ho levato il 'dolce' della domenica»

Renato Servidio, questore di Trieste:
«Questi sei tifosi raggiunti dal provvedimento serviranno da ammonimento agli altri. Comunque a Trieste la situazione è ottima rispetto ad altre città. Tutte le misure adottate sono ovviamente misure preventive, mai di repressione. Errori delle forze dell'ordine? Se avviene un errore la causa è del singolo, mai di impostazione. Il ruolo delle società di calcio? Se vogliono la 'claque' sono liberi di averla, ma se c'è qualche responsabilità della società quando la 'claque' si spinge un po' oltre...colpiamo anche i mandanti, chiunque siano. Per fortuna i rapporti con la Triestina calcio sono improntanti alla massima collaborazione e correttezza. In quanto ai 'sospesi'...a Padova un maresciallo dei carabinieri è finito in ospedale: a quei tifosi ho tolto il 'dolce' della domenica».

STADIO / TRIESTINA

«Provvedimenti necessari e si è aspettato troppo»

Carlo Milocco, segretario della Triestina calcio:
«I provvedimenti adottati dal questore sono giusti, purtroppo sono cose che devono essere fatte. Anzi, si è aspettato anche troppo, abbiamo permesso che il bubbone della violenza penetrasse a fondo negli stadi. I ricatti degli 'ultras' nei confronti delle società di calcio? Dipende dalla forza delle singole società: le richieste di biglietti gratuiti e altre 'coperture' possono portare al ricatto e allora o cedi o allo stadio sono guai. Una società forte è in grado di fronteggiare queste frange estremiste e di non cedere, altre si fanno coinvolgere. Ma per fortuna questi problemi non riguardano la Triestina. In quanto alle norme di prevenzione...le multe toccano le tasche delle società e non risolvono niente. E non credo che le cose possano migliorare in tempi brevi»

STADIO / IL MAGISTRATO

«Sono solo dei palliativi che limitano le libertà»

Federico Frezza, magistrato:
«Posto che Trieste è un'isola felice, mi sembra che i vari provvedimenti di prevenzione siano solo dei palliativi. In generale il sistema di repressione della violenza negli stadi, così come di altri fenomeni di criminalità, è piuttosto 'lasco'. Impedire l'accesso agli stadi ai facinorosi è in fondo una soluzione di comodo, visto che a livello processuale individuare i responsabili degli episodi di violenza è difficile. Queste misure sono più semplici, ma ledono i diritti individuali. Insomma il fenomeno della violenza negli stadi viene in parte tollerato, è una scelta precisa, e del resto una vera repressione è impossibile. E poi mi fanno ridere soluzioni come quella che ho sentito a proposito della venuta degli 'hooligans' in Sardegna: vietare su tutta l'isola la vendita di bevande alcoliche. Ma siamo seri...»

PREMI E BORSE DELL'ORDINE

Le «nozze d'oro» con la medicina

I medici che hanno compiuto le «nozze d'oro» con la professione: da sinistra, Anselmo Sigovini, Luigi Degrassi, Alda Cozzi, Michele Schubert e Giuseppe Klugmann. (Italfoto)

Sette professionisti giunti alle «nozze d'oro» con la medicina e una quarantina di neolaureauti sono stati i protagonisti dell'assemblea annuale dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Trieste svoltasi alla Stazione marittima. Nel corso dell'incontro, cui sono intervenuti il vescovo Bellomi e l'assessore alle finanze Dario Rinaldi, l'associazione ha infatti conferito la tradizionale medaglia d'oro ai medici che nella nostra città hanno raggiunto nel '90 i 50 anni di onorata professione.
Il riconoscimento è stato assegnato quest'anno ad Alda Cozzi, Luigi Degrassi, Giuseppe Klugmann, Michele Schubert, Anselmo Sigovini, Nerina Gregori e Anna Maria Zennaro. I 47 neo-dottori laureatisi nel corso dell'ultimo anno all'Università di Trieste hanno fatto invece il loro ingresso ufficiale nella professione, giurando dedizione e rispetto delle norme deontologiche secondo l'antichissima formula di Ippocrate.
Nel corso dell'assemblea, l'Ordine ha quindi assegnato le due borse di studio annuali, intestate rispettivamente a Mario Benci e Fausta Zubin Gerolini, rispettivamente al dottorr Alessandro Parma e alla dottoressa Sabine Rustja.
Pia Frausin, in qualità di presidente della fondazione Cominotti, ha infine assegnato le borse di studio che sosterranno nel corso della specializzazione otto giovani medici: Marco Barone, Mariella Lucca, Maria Malagoli, Carmine Mazzone Giulio Pastori, Anna Maria Sorrentino, Maurizio Spedigati e Donatella Vorini.
Aprendo i lavori, il professor Elio Belsasso, presidente dell'Ordine dei medici di Trieste, ha denunciato le disfunzioni del Servizio sanitario nazionale, soffermandosi sui suoi riflessi a livelli locali. «Uno degli esempi più classici cel caos e della confusione giuridica in cui viviamo — ha detto — sono le recenti disposizioni legislative riguardanti lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri».
Ripercorrendo la vertenza svoltasi nei mesi scorsi fra l'Ordine e gli enti competenti, Belsasso ha ricordato l'impegno degli assessori alla sanità e all'ambiente a presentare ufficialmente una proposta di esonero da questi obblighi per gli studi medici della nostra provincia, come già avvenuto in altre città italiane.

[d. g.]

TURISMO

Enti coordinati

Gli obbiettivi del neocostituito «Convention Bureau» verranno illustrati lunedì, alle 11,30 nella sala del Consiglio provinciale, dal pesidente della Promotrieste, Lamberto Ariani, e dal presidente della Provincia, Dario Crozzoli. Si tratta di un organismo che coinvolge, oltre all'amministrazione provinciale e alla stessa Promotrieste, il Comune di Trieste, la Camera di commercio, l'Ente Fiera e l'Azienda di soggiorno, al fine di un miglior coordinamento delle attività turistiche e congressuali.
Nell'occasione verranno sottolineati i primi obbiettivi concreti di quest'organica iniziativa di promozione e gestione delle manifestazioni d'attrazione turistica. Essi sono la pubblicazione e la distribuzione in 5 mila copie di un opuscolo bimestrale recante il calendario - anche ad evitare doppioni e sovrapposizioni di manifestazioni - delle varie mostre, dei vari appuntamenti congressuali, degli avvenimenti sportivi e culturali e degli spettacoli programmati per ogni singolo bimestre. E la pubblicazione entro l'anno, inoltre, di uno studio sulle potenzialità turistico-ricettive, da Duino a Muggia, in particolare nel settore dei convegni.
A illustrare quest'iniziativa congiunta, nell'ottica di uno sviluppo dell'attività congressuale a Trieste, interverrà all'incontro con la stampa anche il presidente dell'Azienda di soggiorno, Alvise Barison.

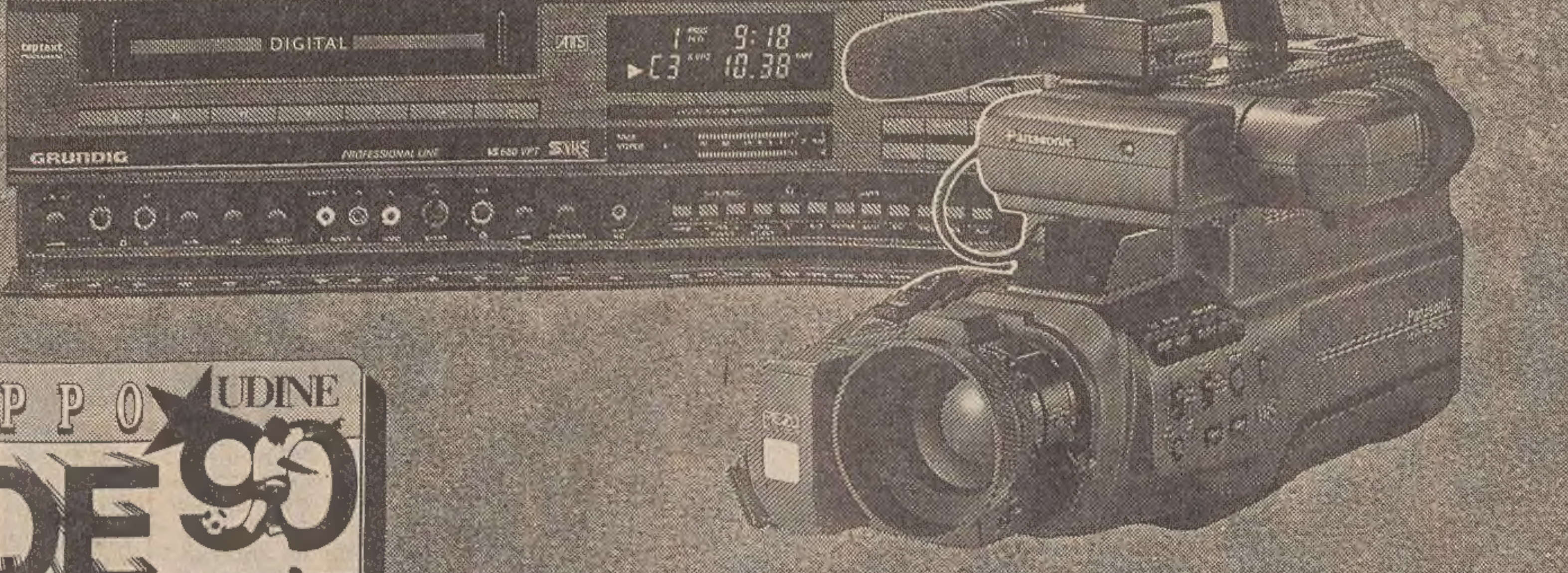
Primizia
Yves Saint Laurent
la Perla
Oceano
elle
Emporio Armani
Malizia
Faber
Lido by Anna Club
Krizia
Onde
Anna Club
parah
Aqua Suite
libera la tua voglia di mare
Godina
VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3
TUTTI I COLORI DELL' ESTATE NEI NUOVI BELLISSIMI COSTUMI E ACCESSORI PER IL MARE: UNA VASTA SCELTA DI LINEE E TESSUTI, DISEGNATI DAI PIÙ NOTI CREATORI DELL'ITALIAN STYLE.

Central Gold
COMPERA ORO
CORSO ITALIA 28

gamma radio
TRIESTE FM 91.800
UDINE FM 95.400
GORIZIA FM 98.800

SPE

CONDIZIONATORI D'ARIA PER AMBIENTI E AUTO
PICCINI
CODROIPO tel. 906223-905020
Centro autorizzato Radiotelefoni SIP
Diavia climatizzatori per auto

RECORD MONDIALE!
Fino al 16 Giugno
12 MESI SENZA INTERESSI
su Telecamere e Videoregistratori

GRUPPO SIDE 90 UDINE
UNA SCELTA MONDIALE — OFFICIAL SPONSOR
SINUDYNE Panasonic ITT NOKIA PIONEER INNO-HIT HITACHI GRUNDIG PHILIPS Canon SANYO THOMSON SONY
Side TRIESTE Via Rossetti, 4 e 6
Side TRIESTE Via Ricci, 2
Side TRIESTE Via Cologna, 21

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto ... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 60311; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744568; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821. Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi troppo mangia, scoppia.

Dati meteo

Temperatura massima 25, minima 17,2; umidità 62%; pressione millibar 1012,3 in diminuzione; cielo nuvoloso; vento da sud ovest Libeccio Km/h 12; mare mosso con temperatura di 17,5 gradi.

Le maree

Oggi alta alle 12.14 con cm 21 e alle 22.48 con cm 43 sopra il livello medio; bassa alle 5.32 con cm 57 e alle 16.57 con cm 5 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 12.57 con cm 20 sopra il livello medio del mare e bassa alle 6.03 con cm 54 sotto il livello medio del mare.

Un caffè e via...

Gli olandesi gradivano molto consumare il caffè, mettendolo in posizione alternativa al the, molto in voga all'epoca. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Virgilio, via Revoltella 63, Trieste.

OGGI
Farmacie di turno

Farmacie aperte dal 7 a sabato 12 maggio

Farmacie aperte: 8.30-13 e 16-20.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16

Largo Sonnino, 4, piazza Libertà 16, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), strada per Longera 172, lungomare Venezia 3 - Muggia, Aurisina, tel. 200466 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 19.30 alle 20.30.

largo Sonnino 4, tel. 726835; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30; (notturno):

corso Italia 14, via Giulia 14, lungomare Venezia 3 - Muggia, Aurisina, tel. 200466 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

RISTORANTI E RITROVI

El fanal

Taverna bar - merende calde - pranzi veloci - cene stuzzicanti, venerdì paella valenciana. Milizie 1 (fiera) 394598.

Gnocchi a mezzanotte

Al Prussiano via dell'Industria 14, tel. 772332.

Spaghettoteca «El sombrero»

Via delle Doccie 16/2 - tel. 54561. Con giardino - nuova gestione.

Dancing Paradiso

Trieste, via Flavia. Stasera dalle 21 alle 02 con l'orchestra Vincenzo Serra una brava orchestra per il sabato sera.

Bohemien 2 da Luciana

Oggi e domani musica con Tramontini, anche in giardino. Via Cereria 2. Tel. 305327.

STATO CIVILE

NATI: Redivo Giorgio, D'Ascanio Davide, Spadaro Andrea, Lanci Lidia, Del Gaudio Rita, Stibil Moreno.

MORTI: Sapienza Giorgio, di anni 85; Gnot Nella ved. Oddo, 83; De Angelis Maria ved. Ferrara, 81; Vodeb Albina, 81; Dreossi Vincenzo, 62.

PICCOLO ALBO

Si prega il signore di Muggia che ha assistito all'incidente stradale avvenuto il giorno 16/11/1989, alle 15 in località Aquilinia, tra un vespino da me guidato e un'automobile jugoslava, di mettersi in contatto telefonando al 912085, dato che nella confusione del momento non ho preso i suoi dati.

ORE DELLA CITTA'

Oggi sposi

Un altro scapolo d'oro del nostro giornale ha alzato bandiera bianca. Paolo Gosdan, apprezzato impiegato dell'ufficio contabilità nonché valido terzino della rappresentativa aziendale di calcio, stamane alle 11.30 nella chiesa Beata dell'Assunta Vergine di Monrupino, porterà all'altare la signorina Sandra Vivarelli. Adesso che hanno finito di costruire il loro bel «nido» hanno deciso di coronare degnamente il loro sogno d'amore. Ai novelli sposi le più vive felicitazioni da parte della redazione e di tutto il personale de «Il Piccolo».

Pensionati e «740»

La segreteria regionale del Partito nazionale pensionati con sede in piazza Puecher 5, I p., tel. 734455-763667, comunica che come di consueto l'ufficio assistenza è a disposizione dei pensionati iscritti e non per la compilazione computerizzata del mod. 740. Nell'occasione si invitano i pensionati a portare la documentazione necessaria e cioè: il mod. 740 dell'anno precedente, il mod. 201 rilasciato da Istituti previdenziali, eventuali ricevute mediche 1989, nonché ricevute per tasse scolastiche, spese funerarie, ecc. Si invitano gli interessati a presentarsi con il libretto di pensione per un accurato controllo della pensione stessa, anche alla luce di diverse sentenze, emesse dalla Corte costituzionale.

Acquistate oggi pagate domani

Da Guina le migliori convenzioni per agevolare i vostri acquisti primaverili, pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Telefonate per informazioni, vi offriremo l'opportunità di rinnovare il vostro guardaroba alle condizioni che più vi fanno comodo. Guina, via Genova 12, Trieste, tel. 630109.

Casa di riposo Battisti

Oggi sabato 12/5/1990 in seno al Telegiornale di Teleantenna in onda a partire dalle 19.15 sarà trasmesso un servizio, curato da Giorgio Bearz, dedicato alla casa di riposo Battisti e al problema degli anziani.

Tortelli al basilico

Pastificio Mariabologna, via Battisti 7, tel. 368166.

Tornei Don Marzari

Oggi si chiuderanno le iscrizioni all'ottava edizione dei tornei giovanili Don Marzari. Questa edizione riservata al calcio a sette (pulcini, ragazzi, allievi e under 18) e alla pallavolo femminile (ragazzi e allieve) si svolgerà con la formula di rapido svolgimento nelle giornate di sabato 26 e domenica 27 maggio e finali sabato 2 e domenica 3 giugno. La manifestazione organizzata dall'Us Azzurra RdR è aperta a gruppi sportivi, società, scuole, ricreatori ecc. Le iscrizioni (o informazioni) si ricevono presso la sede della Repubblica dei ragazzi. Androna Don Marzari (ex Baciocchi) tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19.30, tel. 302612.

Sci d'erba

Domani alle 10 lo Sci Cai Trieste organizza la fase provinciale e comunale dei Giochi della Gioventù '90 di sci d'erba riservata agli atleti maschi e femmine nati dal 1976 al 1980 nel Centro Tre Camini di Cattinara (dall'ospedale di Cattinara segnalazioni in loco). Comunque tutti potranno provare la scivolata sull'erba, basta presentarsi con scarponi, guanti e bastoncini da sci; il mezzo di risalita e lo sci per l'erba lo fornisce lo Sci Cai Trieste.

Movimento apostolico ciechi

Il Movimento apostolico ciechi organizza oggi e domani nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo la «giornata missionaria», i cui introiti saranno interamente devoluti alle proprie missioni sparse nei paesi del III Mondo. Le giornate si svolgeranno all'interno delle seguenti S. Messe: oggi ore 18, 20; domani: ore 9, 11.30, 18.

«Scuola della parola»

Oggi alle 21 presso la rettoria di N.S. di Sion (via don G. Minzoni 3) si svolgerà il sesto incontro della «Scuola della parola» nello spirito ecumenico di Taizé, aperto a tutti. Il tema proposto sarà: «Lo Spirito Santo ci fa Chiesa» (Atti 2, 1-13).

Attività di Minerva

Oggi alle 17.45 nella sala Silvio Benco della Biblioteca Civica in piazza A. Hortis 4, l'arch. Sarena Del Ponte terrà una conferenza sul tema: «I faraoni del Delta». L'argomento sarà illustrato da proiezioni.

Repubblica dei Ragazzi

La Repubblica dei Ragazzi-Opera figli del popolo di don Edoardo Marzari, ripropone, come già positivamente sperimentato negli anni scorsi, l'organizzazione dell'«Oasi dei bambini», soggiorno diurno rivolto ai ragazzi/e in età prescolare e scolare, che si svolgerà nel prossimo mese di luglio.

Associazione Italia-Israele

Oggi alle 18, nella sala del Circolo Ras, gentilmente concessa, in via Santa Caterina 2, secondo piano, il dott. Giampaolo Romagnani, ricercatore di Storia Moderna dell'Università di Verona, parlerà sul tema: «Le leggi razziali del 1938 in Italia».

Scuola di canoa

Sono aperte le iscrizioni al corso di kayak fluviale per principianti organizzato dalla scuola di canoa XXX Ottobre. Il corso si svolgerà in giugno con lezioni teoriche e 6 lezioni pratiche. La scuola è diretta dal maestro della Federazione italiana canoa e kayak Stefano Figliolia e si avvale di istruttori nazionali Fick. Per informazioni e iscrizioni: Cai sezione XXX Ottobre, via Battisti 22 (III piano) preferibilmente il giovedì dalle 20.30 alle 23, oppure dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 21; tel. 730000.

Recital di poesie

Oggi alle 16 al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, si terrà un recital di poesie con Alessandro Della Torre. Interverrà Mario Pardini.

Associazione medica

Associazione medica triestina: oggi alle 9.30, presso il Savoia Excelsior Palace Hotel di Trieste (riva Mandracchio 4), nell'ambito delle riunioni dell'Associazione medica triestina, si svolgerà la riunione primaverile della sezione regionale Friuli-Venezia Giulia della Società italiana di endoscopia digestiva. Tema della tavola rotonda sarà: «Cancro gastrico e fattori di rischio».

Umberto Tirelli

Nell'ambito della mostra «Umberto Tirelli. Dalla caricatura al burattino» nel Civico museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII n. 1, domani alle 11 avrà luogo una visita alla mostra guidata dall'esperta Cristiana Vignoli.

Nozze d'oro

Francesco e Maria Biaggi festeggiano il 50.o anniversario di matrimonio nella chiesa della Madonna del Mare. La figlia, il genero, le nipotine Angela, Luisa e Serena con tutti i parenti augurano ancora tanta serenità e sono loro affettuosamente vicini.

Felicita Loredan e Giuseppe Colarich sono arrivati al traguardo dei 50 anni di matrimonio. Lo annunciano a tutti coloro che li ricordano e gli vogliono bene.

Alcolisti anonimi

Se bere non ti diverte più e da solo non riesci a smettere, prova Alcolisti Anonimi, forse ti può essere d'aiuto. Riunioni: martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30; via Pendice Scoglietto 6 tel. 577388; lunedì-mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via del Bastione 4 tel. 305934.

MOSTRE

Paolo Barcia

La personale di Paolo Barcia intitolata: «Donna è...» ci presenta suggestive immagini sul modo di essere «donna», viste con attenzione e la volontà di farne affiorare l'inconscio. Si terrà presso lo studio Phi di Trieste, da oggi a venerdì 25 maggio, con orario 9-12/15.30-19, aperto anche al sabato.

Galleria «Alba»

Presso la galleria «Alba» avrà luogo da oggi al 25 maggio 1990 la mostra personale del pittore triestino Lucio Covra. Saranno esposte 30 opere dell'ultima produzione.

Galleria Cartesius
Opere grafiche

1930 14-20 maggio

Per la corsa automobilistica Trieste-Opicina si decide che la tribuna a pagamento e il quadrante dei tempi siano posti alle Cave di Faccanoni e l'impianto telefonico sia di 7 apparecchi comunicanti fra loro lungo il percorso.

Il 18 maggio ad Abbazia, per la grande Settimana di maggio, Corso dei Fiori con l'intervento di Miss Italia e Miss Austria 1930: luminarie, festeggiamenti, serate di gala.

Al Pubblico Impiego si tiene la seconda adunanza dei componenti la Legione Redenta e i Battaglioni Neri composti da reduci dalla Siberia e da prigionieri italiani in Oriente ex irredenti.

Per le finali di III Divisione il Ponzianini F.C. batte il Lloyd per 3 a 2, mentre nella targa «Popolo di Trieste» i nero-stellati dell'Alba Redenta vincono 6 a 1 con il Costanza.

All'Excelsior «Follie di giovinezza» con Besse Love e nella varietà Dory Dorika e Bella Schumann; al Corso «L'idolo del sogno» con Nancy Carrol e Gary Cooper; speciale accompagnamento orchestrale del m.o Zappin.

Alla Ginnastica si svolge una festa per la Sezione degli Arditi d'Italia con un programma di danze, contorsionismi e canto con gli artisti William George, Naci Effendi, Mery de Gumberti, Albertini.

E' di questi giorni l'inaugurazione nella vasta palestra della scuola «U. Gaspardis» di un teatrino smontabile, opera degli insegnanti Milleri e Romani e patronesse Bisiani, Avon e Godenigo.

1940 14-20 maggio

Si precisa che l'abbassamento dell'età pensionabile, da 65 a 60 anni per gli uomini e da 60 a 55 per le donne, sarà applicato gradualmente entrando in pieno vigore dal 1944.

Il R. Provveditore comunica che il 15 maggio, alle 9.15 viene trasmesso un concerto di «Canti della Patria» e ne dispone l'ascolto in tutte le scuole.

Il Vescovo monsignor Santin si reca alle carceri del Coroneo dove celebra la Messa e impartisce la Comunione ai detenuti.

Il Colonello comandante del porto di Trieste dispone per tutte le navi mercantili in arrivo nel porto stesso l'obbligo del pilotaggio.

Prezzi del pesce sulle bancarelle: sardoni lire 3.80-4.., seppie 3.60-4.20, sardelle 5.60, sgombri 6.40.

Il Generale Gian Giacomo Castagna conclude all'Istituto di Cultura Fascista un ciclo di conferenze sulla guerra totale.

All'Idroscalo di Milano, Giorgio Scher del «Guf» Trieste vince il titolo nel singolo e nel doppio, con Zanon, nei Littoriali del remo dell'anno XVIII.

Nella gara di poesia dialettale triestina per il Concorso delle canzonette, vincono «Sgrafi e careze» di Maria Gioitti del Monaco e «Primi amori» di Egidio Gherlizza.

Al Nazionale, «E' sbarcato un marinaio» con A. Nazzari, D. Duranti e Polidor.

1950 14-20 maggio

Con il nuovo orario ferroviario è migliorato il collegamento con Roma: dei due rapidi, uno parte alle 6 e arriva doppo 8 ore e 45, mentre l'altro parte alle 10.05 ed è a Roma dopo 9 ore e 45 rispetto alle 10 ore e 15 precedenti.

Antonio Bevilacqua della Wilier Triestina vince il Campionato nazionale di ciclismo su strada davanti ad Alfredo Martini della Taurea.

A San Sabba, nei pressi della caserma «Duchessa d'Aosta», sono in fase d'inizio i lavori per la costruzione di un lotto di otto case per 128 alloggi con il totale finanziamento del G.M.A.

Al Filodrammatico «Cynthia» con l'incantevole E. Taylor, segue Italia B-Inghilterra B. All'Odeon «Il diavolo con le ali» con Ronald Reagan. Al Ferr. San Vito «Anni verdi» capol. MGM.

Dopo sei partite in sei giorni e con solo sei uomini a disposizione, Il CUS Trieste vince il campionato universitario di pallacanestro.

La Compagnia di Ruggero Ruggeri presenta al Verdi «L'uomo dal fiore in bocca» di Luigi Pirandello e «I dialoghi di Platone».

Viene varata a Monfalcone la motonave «Giulio Cesare», benedetta dal Principe Arcivescovo mons. Margotti e avendo per madrina Donna Ida Einaudi.

[Roberto Gruden]

MOSTRE

Timbro di colori terrosi

E' quello di Girolamo Caramori, un veneto trapiantato a Trieste

Una bella personale di **Girolamo Caramori** alla Sala Comunale d'Arte di Piazza Unità d'Italia. L'artista veneto (è nato a Rovigo nel 1933), divenuto ormai triestino da molto tempo, è tanto parco di presenze nelle gallerie della città quanto rigoroso e fedele alla propria poetica e al proprio fare artistico. Per questo, la mostra allestita nella saletta comunale ci impone di guardare con particolare attenzione all'impegno di un artista che ha piantato saldamente le radici nelle esperienze dell'astrazione geometrica.

Un elemento di base, trasformato in modulo e sigla delle opere, si ripete ritmicamente negli acrilici, nei lavori su intonaco, nei disegni. Caramori lavora costantemente alla struttura compositiva delle opere; calibra la presenza spaziale degli elementi che tendono a disporsi ai margini delle superfici e a suggerire perciò una dilatazione dinamica e una disposizione virtuale dei segni, un percorso possibile nello spazio piuttosto che una definitiva collocazione all'interno dell'opera.

Il timbro smorzato dei colori terrosi argina talvolta l'impulso dinamico delle forme; ma tale impulso riprende presto forza e vigore nel tratto nero e deciso dei grandi disegni. La dinamica oscillante delle forme e il loro equilibrio instabile rappresentano così gli elementi più significativi della ricerca di Caramori, condotta attraverso un attento e misurato procedimento seriale.

Ancora nella stessa Sala Comunale d'Arte, una mostra che presenta i più recenti lavori di pittura di **Alice Psacaropulo,** introdotti da Sergio Molesi. La successione dei dipinti sviluppa il tema dei suonatori. Il tema si modifica gradatamente attraverso diverse soluzioni pittoriche; i suonatori perdono a poco la loro corporeità e il rapporto con i loro antichi strumenti per trasformarsi in un'orchestra spirituale che si svolge come una processione di anime.

Il punto di partenza di tale percorso si individua in un dipinto dell'88, in cui l'artista riprende il segno robusto delle sue esperienze cubiste degli anni Cinquanta, delle quali Molesi sottolinea «il colorismo più vivace, la corporeità volumetrica e la struttura ritmico lineare... che inducono un senso di maggiore concretezza, razionalità e storicità». La picassiana melanconia degli azzurri e degli ocra di questi suonatori si attenua nelle opere successive; i corpi, avvolti nei toni dell'affresco italiano medioevale e novecentista, perdono via via la modulazione del colore e la costruzione delle forme per farsi sagome esangui e larvali, che lasciano solo un'impronta ritmica sulla superficie del dipinto.

La pittura ritorna robusta ed efficace nell'ultimo piccolo dipinto di questa serie, dove l'artista riprende il dialogo con la propria storia personale arricchita dalle precedenti esperienze astratte. In questo dipinto le figure si modificano ancora fino a creare un bianco blocco scultoreo, avviluppato dall'azzurro atmosferico dello sfondo. La pittura evoca così una più sonora profondità e la mostra sembra chiudersi con un duplice omaggio al cubismo plastico e alla morbida plasticità veneziana di Alberto Viani.

[l. s.]

IL CAMPIONATO DEL MONDO È ALLE PORTE. PREPARATEVI IN TEMPO...

Vastissimo assortimento di

Videoregistratori

delle migliori marche

GRUNDIG, HITACHI, MITSUBISHI, PANASONIC, PHILIPS, SANYO, SELECO, SONY, TELEFUNKEN, TOSHIBA, FUNAI

A PREZZI... MONDIALI!

sergio Ramani il vostro negozio expert
TRIESTE - VIA REVOLTELLA, 10

VENDITA RATEALE PERSONALIZZATA

... e per il vostro SECONDO TVCOLOR una vasta scelta a partire da L. 374.000